Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative
GENERAZIONE POSSIBILE

Milano, 1 Luglio 2015

Spett.le **Regione Liguria**
Settore VIA
Via D'Annunzio 113
16121 – Genova (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: controdeduzioni alla comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 Prot. PG/2015/111289 del 08.06.2015

Rif: V304

Class/fasc. 2013/G13.17.2/31

Egregio Funzionario Responsabile del procedimento,

scriviamo la presente, con riferimento alla Vostra nota prot. PG/2015/111289 del 08/06/2015 di cui all'oggetto, per controdeddure ai motivi da Voi addotti per il preavviso di diniego, motivi rinvenuti nel parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA V324 del 9.06.2015, di cui si riportano integralmente le "Conclusioni": <<*L'intervento, seppur necessitante di specifica deroga al P.T.C.P., è risultato in via generale coerente con il contesto di riferimento, in termini paesaggistici e territoriali. Per quanto concerne invece il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista ai sensi della legislazione vigente, come esplicitato durante i lavori del Comitato dai rappresentanti della locale Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e come peraltro ribadito con nota ministeriale MBAC-SBAP-LIG U_SICUR 0010798 hi data 23.04.2015, occorre che il progetto di fattoria eolica sia implementato con specifici approfondimenti.*

In merito alle indagini sull'avifauna, alla luce di quanto sopra esposto, si reputa che il mancato rispetto di tutte le indicazioni previste dal protocollo di monitoraggio, che sia indipendentemente dovuto a condizioni meteorologiche non favorevoli oppure a difficoltà organizzative o logistiche, non consente di valutare l'impatto ambientale. Al fine di poter valutare opportunamente gli impatti la quantità di elementi raccolti deve avere un margine di accuratezza e precisione che debba comunque tendere a quanto stabilito dalle linee guida. Similmente per quanto riguarda la chirotterofauna mancano degli elementi determinanti per una corretta valutazione degli impatti:

non essendo riportata la precisa indicazione di quali specie e con quale numero di esemplari siano presenti in un determinato punto non risulta possibile stimare i potenziali impatti conseguenti alla messa in opera del parco eolico. L'assenza dei monitoraggi sulle specie che volano a quote maggiori, in particolare nel raggio di azione delle potenziali pale eoliche, risulta inoltre essere un elemento mancante fondamentale nella valutazione degli impatti. Le indagini sulla restante fauna individuano specie che risultano essere soggetto a impatti nella sola fase di cantiere, durante la quale sono da apportare le mitigazioni necessarie a limitare gli impatti indicate.>>

Dalle Conclusioni si desume che i motivi del diniego siano riscontrabili in una presunta carenza di documentazione relativa alle indagini ambientali, carenze che vengono contestate solo ora e non sono state oggetto di richiesta alcuna né oggetto di richiesta di integrazioni come sarebbe stato lecito attendersi. A tal fine è bene premettere che in data 02/12/2013, a seguito della consegna della documentazione progettuale relativa al parco eolico in oggetto, il Vs Settore Valutazione Impatto Ambientale, con nota **protocollo n. PG/2013/0205531** del 2/12/2013, richiedeva alla scrivente Società la seguente documentazione integrativa che si elenca integralmente:

a) Presentare metodi e date dei monitoraggi per la rilevazione dei vertebrati diversi da chirotteri e uccelli;
b) Definire la motivazione relativa alla presenza di Podarcis sicula, specie non presente in Liguria;
c) Definire la presenza di habitat di pregio quali 9120 “Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus”;
d) Valutare la presenza di specie protette ai sensi dell’art. 300 D.Lgs. 152/2006;
e) Motivare la presenza/assenza di Picchio Rosso Maggiore.

Nessun riferimento, né in elenco, né tantomeno nel corpo della nota suindicata in cui si chiedevano le integrazioni, riporta lacune o carenze nel monitoraggio di avifauna e chirotteri, né tantomeno si menzionano errori nelle metodologie d’indagine, lasciando intendere che le relazioni consegnate fossero adeguate e sufficienti per la valutazione degli impatti dell’opera su tali componenti.

Inoltre non si fa alcuna menzione o riferimento alla presunta necessità di effettuare studi sull’effetto cumulativo del parco eolico in esame con altri progetti di qualsivoglia natura nell’area.

In merito alle contestazioni del parere del Comitato si osserva che:

la relazione avifaunistica consegnata a febbraio 2015, è coerente con il protocollo regionale ed attuato con una metodologia coerente con altre relazioni avifaunistiche a Voi consegnate per progetti eolici situati in aree ambientalmente più sensibili, in quanto prossime a Siti di Importanza Comunitaria (es. Stella o Quiliano-Vado Ligure) e valutati positivamente dal settore VIA.

Se si considerano anche le uscite effettuate nei giorni di pioggia, particolarmente nuvolosi o ventosi che rendono impossibili le osservazioni ed i campionamenti avifaunistici, le percentuali di soddisfacimento della metodologia prevista dal protocollo tendono al 100%.

Per i campionamenti dei passeriformi e dei rapaci notturni come anche per le osservazioni dei rapaci diurni e dell'avifauna svernante il protocollo esplicita che questi debbano essere effettuati "evitando giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli", evento piuttosto raro nei siti montani dell'entroterra ligure e nello specifico nell'area di progetto, caratterizzata da una elevata ventosità come logicamente dovrebbero essere i siti per l'installazione di impianti eolici, nonché da quella caratteristica metereologica comunemente chiamata in dialetto ligure "Maccaja": ovvero quando d'estate o d'inverno spira vento di Scirocco (vento di mare), caldo e umido, sui monti l'aria si condensa formando nuvolosità e nebbia, spesso accompagnata da pioggia, mentre sulla costa o nel paese vicino può splendere il sole.

Per tutte queste ragioni infatti il protocollo regione Liguria prevede che "*È fatta salva la possibilità di modificare le procedure previste (sia per quanto attiene le tempistiche che per i contenuti e le modalità di indagine), al fine di adattarle alle esigenze locali, anche in base ai livelli di naturalità ed alle conoscenze disponibili per i siti esaminati*."

Inoltre, come evidenziato dalle indagini sugli habitat effettuati dagli esperti del CESBIN, "*l'area vasta e l'area di intervento non si configurano in generale come ambienti di rilievo e valore naturalistico sia per la componente vegetazionale sia per il ruolo ecologico a sostegno di specie faunistiche di interesse comunitario, regionale e nazionale; l'area di intervento non interessa aree protette ed aree Natura 2000 (dir. 92/43/CEE) e non è interessata da elementi della Rete ecologica della Regione Liguria*". I dati avifaunistici forniti, in considerazione dei livelli di naturalità e delle condizioni metereologiche dell'area, parrebbero sufficienti per valutare gli eventuali impatti del parco eolico sulla componente avifaunistica.

Per quanto concerne infine la richiesta di valutazione di impatti cumulativi, non si è ritenuto necessario effettuare alcun tipo di analisi in questo senso in quanto in area vasta non sono presenti impianti eolici in produzione e la Società non è conoscenza di impianti eolici in corso di autorizzazione, né sono visionabili o rintracciabili presso il sito aggiornato della VIA istanze di procedure presentate sull'area.

Relativamente ai chirotteri il protocollo prevede di "determinare un indice di attività calcolato come numero di passaggi/ora" per ogni specie, non "l'indicazione di quali specie e quanti esemplari sono stati rintracciati nei vari punti di monitoraggio". La Società è ad ogni buon conto disponibile a fornire i dettagli del monitoraggio (date, punti…).

Tanto premesso e dedotto, vorremmo evidenziare che se è ormai assodato che l'istituto del preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, è lo strumento previsto dal legislatore per evitare un contenzioso per i motivi "deducibili" indicati dall'amministrazione e nel caso questi motivi sono del tutto nuovi e mai stati oggetto, seppur vi erano le possibilità, di richieste ed offerte integrative, è altrettanto certo ed è l'elemento che più ora ci preme notificarvi, che le controdeduzioni sono lo strumento per sovvertire la decisione negativa, per tale ragione, avendo

già preso contatti informali con gli Uffici Regionali della Biodiversità ed Habitat che si son dimostrati disponibili ad un confronto ed avendo autonomamente dal 2014 proseguito i monitoraggi avifaunistici che sono continuati fino alla primavera 2015, secondo il calendario riportato di seguito, siamo disponibili, qualora lo riteniate necessario, a fornirVi una relazione contente gli ulteriori dati nel contempo acquisiti. Tale relazione potrà esser pronta entro il 17 Luglio 2015.

Si rinnova infine la disponibilità ad un incontro presso i Vostri uffici per chiarire gli aspetti sopra riportati e condividere gli ulteriori dati acquisiti, compatibilmente con i vostri impegni, avendo in tal senso già avuto notizia di alcune giustificate assenze per le ferie.

Distinti saluti,

Luigi Pennisi



Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative

GENERAZIONE POSSIBILE

	MARZO																													
	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
migratori	P	P		P	P									P	P	P	P				P	P	P	P	P	P					
rapaci nidificanti																															
rapaci notturni																															

	APRILE																													
	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
migratori				P	P												P	P	P						P	P	P	P		
rapaci nidificanti																														
rapaci notturni																														

	MAGGIO																													
	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
migratori	P	P													P	P				P	P		P			P			P	P

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative s.r.l.

Sede legale: Piazza Cavour 7, 20121 Milano. Tel. 02 62690471; fax 02 32066804; e-mail: info@ferasrl.it; web: www.ferasrl.it

Iscritta all'Ufficio del Registro di Milano con il n. di Registro 1646490

Partita IVA e Codice fiscale: 13393960151 - Capitale Sociale: € 6.000.000 i.v.

Posta Certificata: fera@pec.ferasrl.it

Azienda con sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
certificati n. 501008849 e 501008850

rapaci nidificanti																															
rapaci notturni																															
passeriformi		P																													

	GIUGNO																														
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
rapaci nidificanti								P	P			P	P	P	P	P	P						P							
passeriformi									P																					

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative s.r.l.
Sede legale: Piazza Cavour 7, 20121 Milano. Tel. 02 62690471; fax 02 32066804; e-mail: info@ferasrl.it; web: www.ferasrl.it
Iscritta all'Ufficio del Registro di Milano con il n. di Registro 1646490
Partita IVA e Codice fiscale: 13393960151 - Capitale Sociale: € 6.000.000 i.v.
Posta Certificata: fera@pec.ferasrl.it

Azienda con sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
certificati n. 501008849 e 501008850